

Denominazione: **ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE DI TRENTO**

Sede legale: Via dei Muredei, 51 - 38122 TRENTO

Fondo di dotazione: euro 1.104.666

Codice Fiscale: 02410380220

Numero Rea: -

Forma giuridica: Organizzazione di volontariato

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2023

1. Informazioni generali sull'Ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del codice del Terzo Settore

La Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Trento, d'ora in avanti Comitato, ha assunto dal 01/01/2016 la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e s.m.i.

In data 29 dicembre 2015 avanti al notaio Elisabetta Mussolini ed alla presenza del Presidente Nazionale, dei due Vice Presidenti Nazionali e di n. 14 Presidenti Regionali è stato adottato l'atto costitutivo.

Con atto di data 14 novembre 2019 avanti al Notaio Francesca Milardi è stato adottato il nuovo Statuto nazionale di Croce Rossa Italiana di data 22 giugno 2019.

Missione perseguita

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, quale sua articolazione territoriale operante nella Provincia Autonoma di Trento. È soggetto autonomo, dotato di autonomia patrimoniale e disciplinato dalle disposizioni del titolo II del libro primo del Codice Civile.

Il Comitato è soggetto senza scopo di lucro ed ha come obiettivo istituzionale generale quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica.

Sede

Il Comitato ha sede legale in Via dei Muredei, 51 a Trento mentre la sede amministrativa è situata in Via Lunelli, 4.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Il Comitato risulta iscritto:

- all'Agenzia delle Entrate con codice fiscale e partita iva n. 02410380220;
- al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal 25/10/2022

2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione dei soci alla vita dell'associazione:

- il numero di soci attivi al 31 dicembre 2023 è di n. 2.270 unità pari alla somma dei soci attivi afferenti i comitati territoriali presenti nella Provincia Autonoma di Trento;
- i soci partecipano alle attività in forma volontaristica, con eventuale rimborso delle spese sostenute.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori in valuta

Redazione del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, di cui la presente relazione di missione è parte integrante, è redatto in applicazione dell'art. 13 commi 1 e 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 e, in particolare, segue la struttura obbligatoria prevista dal Mod. C dell'allegato approvato dal citato D.M.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., e tenendo in considerazione il principio contabile OIC 35, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria; i ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita. Sono stati indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione della presente relazione di missione si fornirà l'informativa circa il rispetto dei criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto della gestione e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quarto e quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Bilancio sociale

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato il decreto 4 luglio 2019, pubblicato in Gazzetta n. 186 del 9 agosto 2019, contenente le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

L'obbligo di redazione del bilancio sociale secondo le linee guida si applica a partire dalla redazione del bilancio sociale al 31 dicembre 2020; l'Organizzazione, pertanto, ha provveduto a predisporre il bilancio sociale che verrà sottoposto all'attenzione degli associati contestualmente alla presentazione del presente bilancio d'esercizio.

Adozione di nuovi principi contabili

Si è adottato il principio contabile OIC35 in conformità del paragrafo 32 del medesimo, in continuità con il precedente esercizio sociale, per cui il presente bilancio presenta ai fini comparativi i valori dello stato patrimoniale e quelli del conto economico al 31/12/2022 esposti sulla base del nuovo schema di rendiconto gestionale.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni normative e di quanto previsto dal principio contabile OIC 35 e dalle altre informazioni riportate degli altri Principi Contabili emanati dall'OIC, qualora non in contrasto con specifiche disposizioni previste dall'OIC 35.

L'Organizzazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Software	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti allarme	30
Impianti interni speciali di comunicazione	25
Autoveicoli da trasporto	20
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
Autovetture, motoveicoli e simili	25
Impianti specifici	15

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le eventuali immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 non sono presenti contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, sono stati valutati al valore nominale, eventualmente rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale e di settore, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Rimanenze magazzino

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 non sono iscritte rimanenze di magazzino.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28 così come integrate da quanto previsto dal principio contabile OIC 35.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, ma con costi di transazione di scarso rilievo e/o con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata, sono state apportate le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Per quanto riguarda la disciplina fiscale si applica il regime fiscale previsto per gli enti del terzo settore (titolo X del d.lgs. n. 117/2017) nonché le norme del titolo II del testo unico dell'imposta sui redditi (D.P.R. n. 917/1986), in quanto compatibili.

In termini di inquadramento fiscale, l'Organizzazione si qualifica come un ente del terzo settore non commerciale. In particolare, essendo l'attività svolta interamente istituzionale e di interesse generale, l'organizzazione non è soggetto passivo di imposte. Eventuali attività commerciali che rivestono un peso marginale rispetto al complesso delle attività di interesse generale sono svolte con carattere di non commercialità secondo i limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

IRAP

L'art. 82 comma 8 del D. Lgs. 117/17 prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano possano disporre nei confronti degli Enti del Terzo Settore, l'esenzione o la riduzione dell'IRAP.

La Provincia Autonoma di Trento con Legge Provinciale 18/2017, art. 4 comma 3, ha previsto l'esenzione IRAP per le ONLUS, individuate dall'art. 10 del D. Lgs. 460/97. Tale esenzione si applica fino alla data di abrogazione dell'articolo citato, determinata secondo quanto previsto dall'art. 102, comma 2, lettera a), del D. Lgs. 117/17 (Codice del terzo settore) e cioè a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10 del D. Lgs. 117/17 e comunque non prima del periodo di imposta di operatività del RUNTS.

Con l'entrata in vigore del Registro unico nazionale del terzo settore, le Organizzazioni di Volontariato (ODV), precedentemente disciplinate dalla L. 266/91 e ONLUS di diritto art. 10 comma 8 del D. Lgs. 460/97, sono trasigrate dal Registro Provinciale delle ODV al RUNTS diventando Enti del Terzo Settore (ETS) e perdendo la qualifica di ONLUS. Pertanto la norma provinciale che cita soltanto le ONLUS di cui all'art. 10 del D. Lgs. 460/97, permette di godere dell'esenzione agli enti rimasti ONLUS che non si sono iscritti al RUNTS sino all'abrogazione del D. Lgs. 460/97, che avverrà con l'autorizzazione della Commissione Europea, mentre non consente di usufruire dell'agevolazione alle ODV trasigrate *ex lege* nel RUNTS.

Per tale motivo nel bilancio d'esercizio 2023 è stata calcolata e accantonata l'IRAP calcolata con il c.d. "metodo retributivo" previsto per gli Enti Non Commerciali, auspicando un intervento normativo che possa esentare dall'imposta le ODV.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali sono iscritte tra i proventi del rendiconto gestionale nella misura in cui sono libere da vincoli di destinazione; quelle acquisite nell'esercizio ma sottoposte a vincoli sono inserite tra le riserve vincolate del patrimonio non disponibile.

5 per mille

La C.R.I. Comitato della Provincia Autonoma di Trento non è iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille.

4. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto al 31/12/2022</i>	<i>Incrementi/Decrementi</i>	<i>Amm.to esercizio</i>	<i>Valore netto al 31/12/2023</i>
Ricerca, sviluppo e licenze d'uso Software	4.644	0	2.475	2.169

Immobilizzazioni materiali

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto al 31/12/2022</i>	<i>Incrementi/Decrementi</i>	<i>Amm.to esercizio</i>	<i>Valore netto al 31/12/2023</i>
Impianti e macchinari	43.723	6.834	14.397	36.160
Attrezzature ind.li e comm.li	172.740	20.628	48.722	144.646
Mobili e Macc. d'Ufficio	33.609	28.286	13.227	48.668
Automezzi	49.680	54.289	27.266	76.703
Altri beni	10.864	0	2.199	8.665
Immob. materiali in corso	274.134	40.903	0	315.037
<i>TOTALE</i>	<i>584.750</i>	<i>150.940</i>	<i>105.811</i>	<i>629.879</i>

Impianti e macchinari

Gli incrementi dell'esercizio sono essenzialmente riconducibili all'acquisto di un'antenna wi fi e uno switch per la struttura di Levico Terme e di un nuovo gruppo di continuità per la sala operativa regionale di P.C.

Attrezzature industriali e commerciali

Nel corso dell'esercizio 2023, per le attività di P.C. sono state acquistate una rete mobile wireless ed una radio, un abbattitore da destinare alla cucina, nonché un ventilatore polmonare ed un defibrillatore.

Per la struttura di Levico Terme si è reso necessario sostituire la lavastoviglie.

Altri beni e automezzi

Nella categoria altri beni sono iscritte macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche, autovetture, automezzi e arredamento. Nell'anno 2023 gli incrementi sono principalmente riconducibili all'acquisto di un pullman trasporto persone e all'acquisto di un server, entrambi da destinare alle attività istituzionali del comitato.

Immobilizzazioni materiali in corso

In tale categoria sono stati iscritti acconti per progettazione ed esecuzione di lavori da realizzare a Levico Terme.

5. Costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo

Nel bilancio di C.R.I. Comitato Provinciale di Trento al 31/12/2023 sono iscritti costi di impianto e costi di sviluppo per Euro 329.

6. Crediti e debiti

Crediti

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti	11.683		6.152	17.835		
Verso associati e fondatori	-		-	-		
Verso enti pubblici	423.862		(83.111)	340.751		
Verso soggetti privati per contributi	-		-	-		
Verso enti della stessa rete assoc.	889.011		926.557	1.815.568		
Verso altri ETS	268		1.220	1.488		
Verso imprese controllate	-		-	-		
Verso imprese collegate	-		-	-		
Crediti tributari	1.430		(1.166)	264		
Da 5 per mille	-		-	-		
Imposte anticipate	-		-	-		
Verso altri	13.820		(8.820)	5.000		
Totale	1.340.074		840.832	2.180.906		

I crediti verso enti pubblici sono al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 50.000;

I crediti verso enti della stessa rete associativa sono al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 100.000;

I “Crediti v/enti pubblici” riguardano le fatture emesse nei confronti della Provincia Autonoma di Trento per l’espletamento dei servizi affidati per l’accoglienza dovuta all’emergenza umanitaria Ucraina e per il supporto nella gestione dei centri di Fassa e Cinte e crediti per la convenzione per l’espletamento di attività di protezione civile, per l’adeguamento tecnico delle attrezzature e per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale (pari ad Euro 340.751).

Gli importi relativi a “Enti della stessa rete associativa” riguardano principalmente

- l’imputazione nell’esercizio di importi di competenza ma non ancora fatturati al 31/12/2023 riguardanti per la maggior parte il servizio svolto, in accordo con il Comitato Nazionale dell’Associazione Croce Rossa Italiana che ne sopporta la quasi totalità dei costi, di assistenza a persone di nazionalità ucraina con gravi patologie che a causa del conflitto bellico in corso non sarebbero nelle condizioni di ricevere le cure di cui necessitano e crediti verso altri Comitati riguardati gli importi ancora da incassare da parte dei Comitati Locali territoriali inerenti il contributo di funzionamento e la parte di attività svolta nel 2023 nell’ambito della convenzione di urgenza emergenza 118;

- crediti verso il Comitato Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana relativi al contributo concesso a sostegno dell'attività istituzionalmente svolta.

La voce "Crediti tributari" è pressoché interamente riconducibile a crediti derivanti dal D.L. n. 3/2020 (Trattamento Integrativo).

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	-	-	-	-	-	
Debiti Verso Altri finanziatori	-	-	-	-	-	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	316.803	771.546	1.088.349	1.088.349	-	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-	
Debiti verso fornitori	203.003	(49.467)	153.536	153.536		
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	
Debiti tributari	21.764	31.585	53.349	53.349	-	
Debiti verso istituti previdenziali	33.466	(859)	32.607	32.607	-	
Debiti verso dipendenti	69.730	2.240	71.970	71.970	-	
Altri debiti	17.286	3.722	21.008	21.008	-	
Totale	662.052	758.767	1.420.819	1.420.819	-	

I "Debiti v/fornitori" riguardano le fatture ricevute e fatture da ricevere la cui competenza risulta essere dell'esercizio per le attività istituzionali, di protezione civile, di assistenza ai centri di accoglienza, di assistenza a personale con gravi patologie presso l'immobile sito in Levico Terme, formative realizzate dal Centro di Formazione ed altre accessorie.

I "Debiti v/enti della stessa rete associativa" si riferiscono principalmente a debiti nei confronti dei Comitati Territoriali di C.R.I. per attività svolta in collaborazione.

Alla voce debiti tributari rientrano gli importi relativi alle somme dovute all'erario per il personale dipendente ed autonomo.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a somme dovute all'Inps ed all'Inail per il personale dipendente.

Nella voce “Debiti verso dipendenti” rientrano principalmente le seguenti voci:

- debiti relativi agli stipendi della mensilità di dicembre 2023;
- debiti per ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2023.

Nella voce “Altri debiti” sono iscritti altri debiti minori.

7. Ratei e risconti attivi e passivi e altri fondi dello Stato Patrimoniale

I risconti passivi riguardano l’applicazione, come precedentemente illustrato, del metodo indiretto previsto dall’OIC 16 “Immobilizzazioni materiale” relativamente alle dotazioni acquistate in base alla convenzione stipulata con la Provincia Autonoma di Trento per l’espletamento delle attività di protezione civile. Riguardano, altresì, l’applicazione del suddetto metodo indiretto all’acquisto di beni durevoli destinati all’attività a favore della popolazione ucraina presso l’immobile di Levico Terme finanziati da donazioni private ricevute nel corso dell’anno 2022. Riguardano inoltre il rinvio all’esercizio 2024 di fondi destinati alla copertura dei costi relativi all’attività socio-assistenziale.

I risconti attivi riguardano principalmente le assicurazioni RCA dei veicoli in uso al Comitato in quanto il premio pagato nell’anno 2023 copre il periodo 01/07/2023 - 30/06/2024.

8. Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all’esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

Descrizione	Con- sist.in- iziale	Accantona- mento	Riclassificazioni	Utilizzo	Con- sist.fi- nale
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	1.104.666	-	-	-	1.104.666
II PATRIMONIO VINCOLATO					
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
- Fondo emergenza terremoto	49.020	-	-	-	49.020
- Fondo progetti internazionali	2.456	-	-	-	2.456
- Fondo emergenza sanitaria	80.000	-	-	-	80.000
- Fondo contributi Covid	474	-	-	-	474
- Fondo immobili	950.000	-	-	-	950.000
- Fondo attrezzature sanitarie	50.000	-	-	-	50.000
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	1.131.950	-	-	-	1.131.950
III PATRIMONIO LIBERO					

1)	Riserve di utili o avanzi di gestione	208.940	27.541	-	-	236.481
1)	Riserva da allineamento Euro		1	-	-	1
TOTALE PATRIMONIO LIBERO		208.940	27.542		-	236.482
IV	AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	27.541	126.563	-	27.541	126.563
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.473.097	154.105	-	27.541	2.599.661

Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali

La voce “Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali” sopra dettagliata ricomprende tutti i fondi che l’organo amministrativo dell’Ente ha deciso di vincolare a progetti specifici nell’anno 2023 e i fondi che, già presenti nel bilancio al 31 dicembre 2022 sono stati riclassificati nel patrimonio netto come previsto dal principio contabile OIC 35.

Altri fondi per rischi e oneri

La voce altri fondi per rischi e oneri comprende il fondo rischi a copertura di eventuali contenziosi derivanti dalle attività affidate al Comitato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
Fondo appalti e contenziosi	120.000	0	0	120.000

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non risultano impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10. Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non risultano debiti per erogazioni liberali condizionate. Le erogazioni raccolte con finalità specifiche (quali attività sociali, sanitarie, emergenze umanitarie, aiuti a soggetti in difficoltà), vengono interamente destinate allo scopo previsto.

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia un avanzo d’esercizio di € 126.563 attribuibile in larga misura al risultato dell’esercizio delle attività di interesse generale. Si ritiene infatti che l’intera attività dell’Organizzazione, eccezion fatta per gli effetti conseguenti alla gestione finanziaria della liquidità, sia riconducibile ad attività di interesse generale (non risultando pertanto operazioni riconducibili ad altre tipologie di gestione). In questo ambito si segnala quanto segue relativamente alla composizione delle principali voci del rendiconto gestionale:

- svolgere l’azione di controllo e coordinamento dell’attività della Croce Rossa Italiana all’interno del proprio territorio;
- indicare le strategie di indirizzo sui Comitati circa le attività da svolgere nel territorio;

- disporre, a discrezione, la centralizzazione su base regionale delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi;
- interfacciarsi istituzionalmente con le autorità regionali, gli enti e le associazioni di rilevanza regionale;
- attività di formazione rivolta a soggetti terzi realizzata dal Centro di Formazione Regionale CRI;
- attività di protezione civile realizzata in base alla convenzione stipulata con la Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento della Protezione Civile nonché per l’adeguamento tecnico e l’acquisto di dispositivi di protezione individuale sulla base di specifico contributo erogato dalla PAT;
- attività di accoglienza di profughi ucraini in condizioni di fragilità e vulnerabilità, incluse persone disabili, da realizzarsi in uno “spazio sicuro”

Ricavi e proventi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 2.484.486 (ammontava ad € 2.104.948 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-	-
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	19.271	79.055	(59.784)
Proventi del 5 per mille	-	-	-
Contributi da soggetti privati	1.283.721	150.456	1.133.265
Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	255.713	897.798	(642.085)
Contributi da enti pubblici	221.422	214.188	7.234
Proventi da contratti con enti pubblici	704.256	763.341	(59.085)
Altri ricavi, rendite e proventi	103	110	(7)
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	2.484.486	2.104.948	379.538

Sono iscritti in bilancio proventi derivanti dall'attività di interesse generale per un importo pari ad € 2.484.486. Nello specifico, sono derivanti principalmente da:

- Trasferimenti da Comitati Locali: € 200.000
- Trasferimenti da Comitato Nazionale: € 150.000
- Attività di formazione: € 24.009
- Contributi da convenzioni: € 221.422
- Supporto ai Centri di accoglienza: € 704.256
- Servizio socio-assistenziale: € 1.133.721

Il presente esercizio non è condizionato da elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 136.381 (ammontava ad € 116.634 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e di consumo	57.685	48.697	8.988
Merci	-	-	-
Carburanti	28.930	32.382	(3.452)
Cancelleria	8.238	4.436	3.802
Altri acquisti	41.528	31.119	10.409
Totale	136.381	116.634	19.747

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riferiscono principalmente all'acquisto di materie operative e sanitarie destinate all'espletamento dell'attività di protezione civile svolta in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento. Nella voce altri acquisti rientrano principalmente i costi relativi a carburanti e lubrificanti, indumenti da lavori e cancelleria.

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 1.128.636 (ammontava ad € 1.104.910 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
--	---------------------------	-----------------------------	------------

Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	93.109	122.904	(29.795)
Manutenzioni e riparazioni	353.130	291.260	61.870
Prestazioni professionali	77.752	50.143	27.609
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	4.441	4.441	-
Viaggi, trasferte e trasporti	4.805	3.358	1.447
Assicurazioni	35.389	32.571	2.818
Servizi generali	226.286	181.198	45.088
Servizi commerciali	-	-	-
Spese bancarie	2.639	2.745	(106)
Altri costi per servizi	331.084	416.290	(85.206)
Totale	1.128.636	1.104.910	23.726

I costi per servizi ricomprendono per la maggior parte i costi per servizi necessari allo svolgimento delle attività socio-assistenziale presso il centro di Levico Terme. La restante parte si riferisce alle utenze degli immobili in dotazione al Comitato, alla manutenzione dei veicoli e delle attrezzature, alle assicurazioni ed alla formazione.

Costi per godimento beni di terzi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 4.368 (ammontava ad € 0 nel precedente esercizio).

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale e ammontano a complessivi € 974.560. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Accantonamenti per rischi e oneri

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 non vi sono accantonamenti per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 2.753 (ammontavano ad € 10.936 nel precedente esercizio).

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le donazioni ricevute sono riconducibili a versamenti effettuati da privati e società per sostenere progetti a carattere sociale rivolti a fasce deboli o soggetti in situazioni di fragilità

13. Numero medio di dipendenti ripartito per categoria

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al punto 13 del MOD C del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 si fornisce il numero medio dei dipendenti impiegati nell'esercizio 2023:

Dirigenti: n 1.

Impiegati/operatori: n 23.

Il contratto di lavoro applicato è il CCNL Croce Rossa Italiana.

14. Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e all'organo di controllo e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 del MOD C del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate:

Compenso organo di controllo: 2.000,00 €

Compenso revisore legale: 1.500,00 €

15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare due cui all'art. 10 del DLgs n. 117/2017 e s.m.i.

L'Organizzazione non detiene patrimoni o finanziamenti destinato ad uno specifico affare nel corso del 2023.

16. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsto dal punto 16 del MOD C del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020

17. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'organo amministrativo propone di destinare l'avanzo di esercizio pari ad euro 126.563,34 a "utili portati a nuovo"

18. Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

L'anno 2023 ha comportato per il Comitato il proseguo delle attività iniziate negli esercizi precedenti, principalmente quella di accoglienza di profughi ucraini, in conseguenza del conflitto bellico tuttora in corso, in condizioni di fragilità e vulnerabilità, incluse persone disabili, realizzatasi in uno "spazio sicuro" individuato nell'immobile, di proprietà dell'associazione, sito in Levico Terme.

E' proseguita altresì l'attività di supporto al servizio di accoglienza presso i centri di Fassa e Cinte Tesino.

L'iniziale progetto di realizzazione di un deposito/ricovero di mezzi in dotazione al Comitato presso il sito di Via Silva Domini n. 3 a Levico Terme in considerazione del non ottenimento del parere favorevole della sovrintendenza è stato modificato prevedendo ora la realizzazione di locali da adibire all'attività istituzionale dell'associazione.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Alla luce dell'andamento delle gestioni degli ultimi esercizi fanno prevedere con un sufficiente grado di sicurezza il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'associazione anche in considerazione della presente di adeguati fondi destinati alla copertura di eventuali situazione impreviste.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie con particolare riferimento alle attività di interesse generale

Le attività vengono svolte costantemente nel rispetto non solo delle disposizioni legislative vigenti ma anche nel rispetto nei principi fondamentali dell'associazione.

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Si attesta che l'ente svolge soltanto attività statutaria di carattere generale volta al perseguimento della missione associativa.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Si attesta che non ci sono costi figurativi relativi all'impiego di volontari, erogazioni gratuite di denaro e non ci sono differenze tra il valore nominale dei beni e servizi acquisiti ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria.

Si riporta di seguito l'elenco dei contratti di comodato sub-comodato d'uso gratuito in essere al 31 dicembre 2023:

- Provincia Autonoma di Trento C.F. 00337460224 (comodante), Via Lunelli n. 4 a Trento, p.ed. 6333, durata contratto 15/01/2017 – 24/05/2025;
- Trentino Sviluppo SpA a socio unico, C.F. 00123240228 (comodante), Loc. Franzine n. 5 - Frazione Campiello – Levico Terme, p.ed. 2801, durata contratto 06/04/2018 – 31/12/2023;
- Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, C.F. 01906810583 (comodante), Via Negrelli n. 14 – Lavis (TN), foglio 9 p.ed. 2048 subalterno 3, inizio contratto 02/05/2017;
- Associazione della Croce Rossa Italiana, C.F. 13669721006 (subcomodante), Via Silva Domini – Levico Terme, p.ed. 1773 sub 1; p.ed. 1775 sub 1; p.ed. 1984 sub. 1, p.ed. 2072 sub 3, p.ed. 3911., decorrenza contratto 31/01/2020.

23. Differenze retributive tra lavoratori dipendenti

Si attesta che nell'esercizio a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico - retributivo inferiore a quello previsto dai contratti collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 117/2017.

24. Attività di raccolta fondi

Nell'anno 2023 non sono stati effettuate attività di raccolta fondi in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

PARTE FINALE

Si conferma che il presente bilancio, composta da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Comitato nonché il risultato economico dell'esercizio è corrispondente alle scritture contabili. Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Trento, 19 giugno 2024

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente

